

minidossier

N. 4 MAGGIO 2017

COGITO ERGO SUM 2017

Think tank, fondazioni e associazioni politiche in Italia

Il fenomeno in Italia

Tipologia, legami con la politica e trasparenza

Le connessioni fra le organizzazioni

Ricorrenze, network e le strutture più grandi

La mappa delle relazioni

Nomine, finanziamenti e legami fra politica e think tank

SOMMARIO

Introduzione

6 Il fenomeno in Italia

Tipologia, legami con la politica e trasparenza

Anno di fondazione e scopo

Persone e professioni

Presenza dei politici negli organi apicali

Area politica di appartenenza

Trasparenza

Bilanci

13 Le connessioni fra le organizzazioni

Ricorrenze, network e le strutture più grandi

Membri in altre strutture

Strutture con più legami

Organizzazioni più collegate

Persone ricorrenti

Network, legami tra le grandi strutture

Network, legami tra le strutture vicine a EYU

Network, legami tra le strutture di centro destra

Finanziatori e il caso Open

22 La mappa delle relazioni

Nomine, finanziamenti e legami fra politica e think tank

Spoil system e incarichi pubblici

Legami con il governo

Finanziamenti e bandi pubblici

INTRODUZIONE



102

strutture censite



3.026

incarichi analizzati



2.520

persone registrate



396

legami ricostruiti



11

bilanci rintracciati

La politica italiana vive ormai da anni una fase di transizione. L'arrivo del governo Monti alla fine della XVI legislatura ha sancito la conclusione di uno degli aspetti più caratteristici della seconda repubblica, il bipolarismo. Dal tentativo di instaurare un terzo polo centrista, alla consacrazione del Movimento 5 stelle durante le politiche del 2013, gli ultimi anni sono stati segnati da una forte instabilità partitica. Un numero sempre crescente di cambi di gruppo, assieme alla costante nascita di nuovi schieramenti politici, hanno rivoluzionato lo scenario politico della XVII legislatura. Dal centrismo della prima repubblica, al bipolarismo della seconda siamo arrivati all'attuale pluripartitismo.

Le principali vittime di questa fase sono proprio i partiti, snaturati dalla loro funzione di aggregazione e formazione politica. Il vuoto generato ha fatto sì che la condivisione di idee sulla "cosa pubblica", tratto caratteristico proprio dei partiti, necessitasse di una nuova "casa". Per rispondere a questa esigenza negli anni abbiamo testimoniato la crescita di think tank, fondazioni e associazioni politiche. Strutture che sono accomunate dalla presenza di politici negli organi apicali, dal desiderio di diventare dei forum in cui discutere e formare una nuova classe politica e dalla volontà di instaurare dei processi di policy making.

La scena politica quindi non vede più i partiti come attori unici. Nuovi protagonisti che sono storicamente rimasti fuori dal radar dell'attenzione pubblica, iniziano ad avere un ruolo sempre più centrale. Soggetti giuridici che, non avendo gli stessi obblighi di trasparenza dei partiti, agiscono in un campo non normato.

Il MiniDossier segue una prima edizione del 2015, il cui scopo era quello di fotografare un fenomeno diventato ormai realtà. Con questa pubblicazione, vogliamo aggiornare quei numeri, ma anche indagare il fitto network di collegamenti fra le circa 100 strutture censite. Collegamenti che non si limitano ai think tank, ma che si allargano anche a istituzioni pubbliche: dalle nomine di amministratori di aziende partecipate, a casi di spoil system fino a finanziamenti e bandi ministeriali.

Le informazioni pubblicate sono il risultato di due fasi di ricerca. A una prima raccolta dati dai siti internet delle strutture coinvolte abbiamo aggiunto un secondo ciclo consistito nell'invio di un questionario. Una doppia fase di raccolta dati che si è anche incentrata sul livello di trasparenza dei bilanci e dei finanziatori di queste strutture.

Le elaborazioni del rapporto si basano sui dati pubblicati fino al 15 aprile 2017 attraverso i canali di comunicazione ufficiali delle strutture censite (siti web, social, pubblicazioni).

RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituzione della repubblica italiana

- ART 18** I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale. Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.
- ART 49** Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale.

Codice Civile

- ART 14** Le associazioni e le fondazioni devono essere costituite con atto pubblico. La fondazione può essere disposta anche con testamento.
- ART 16** [Delle associazioni e delle fondazioni] L'atto costitutivo e lo statuto devono contenere la denominazione dell'ente, l'indicazione dello scopo, del patrimonio e della sede, nonché le norme sull'ordinamento e sull'amministrazione. Devono anche determinare, quando trattasi di associazioni, i diritti e gli obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione; e, quando trattasi di fondazioni, i criteri e le modalità di erogazione delle rendite. L'atto costitutivo e lo statuto possono inoltre contenere le norme relative alla estinzione dell'ente e alla devoluzione del patrimonio, e, per le fondazioni, anche quelle relative alla loro trasformazione.
- ART 40** [Delle associazioni e delle fondazioni] Gli organizzatori e coloro che assumono la gestione dei fondi raccolti sono responsabili personalmente e solidalmente della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunziato.

CAMPAGNA

Buone pratiche

La quantità e la qualità delle informazioni pubblicate sui siti internet variano molto a seconda dei casi considerati. Oltre ai numerosi esempi negativi ci sono state anche alcune buone pratiche, organizzazioni che hanno deciso di comunicare un set di dettagli molto utili ai fini di questa ricerca. È nostra abitudine cercare di instaurare un dialogo aperto con i soggetti al centro delle nostre analisi. Anche in questa occasione invitiamo tutti i think tank (fondazione e associazioni politiche) a pubblicare sui propri siti internet le seguenti informazioni:

- dati anagrafici: forma giuridica, sede e codice fiscale/partita iva;
- dati statutari: statuto, organi, composizione, durata degli incarichi ed eventuali compensi;
- dati economici: bilancio, finanziatori, finanziamenti e associati.

L'attività legislativa

Per colmare il vuoto normativo intorno a think tank e fondazioni politiche, nella XVII legislatura sono stati presentati vari disegni di legge, alcuni stimolati proprio dalla nostra pubblicazione del 2015. Nello specifico però i due testi presentati alla camera (a firma [Pisicchio](#) e [Misiani](#)), e i due testi presentati al senato (a firma [Lanzillotta](#) e [Quagliariello](#)) sono tutti fermi nelle commissioni parlamentari. Visto che un interesse sembra esserci da parte dei nostri eletti, e visto che il gap da colmare è molto ampio, questo MiniDossier vuole essere anche un invito per deputati e senatori a calendarizzare la discussione di questi disegni di legge. Dal creare una forma giuridica ad hoc, all'introduzione di chiari obblighi di trasparenza sull'acquisizione di contributi e donazioni, diventa necessario normare, anche con incentivi, entità impegnate in maniera diretta e indiretta in attività di natura politica.

IL FENOMENO IN ITALIA

Tipologia, legami con la politica e trasparenza

In seguito al primo censimento del 2015 il bacino delle strutture analizzate si è ampliato (sia per scelta metodologica che per una crescita del fenomeno), e dalle 65 organizzazioni di partenza si è superato quota 100. Per meglio comprendere la complessità del fenomeno è diventato quindi necessario classificare le organizzazioni per tipologia. Nonostante tutte le strutture abbiano un qualche tipo di collegamento con la politica infatti (dalla presenza più o meno numerosa di politici negli organi dirigenziali al chiaro collegamento a partiti nazionali passando per l'appartenenza a network europei), non tutte svolgono lo stesso tipo di attività.

Nel corso dello studio abbiamo individuato tre macro categorie. La prima, quella più consistente, è composta da think tank, fondazioni e associazioni politiche che nascono come centri di aggregazione politica, con l'intento quindi di essere o una componente all'interno di un partito o il luogo in cui certi ideali politici vengono coltivati e discussi. La seconda categoria riguarda invece le organizzazioni che mirano a diventare centri di formazione politica e ricerca accademica. È in questo gruppo che possiamo trovare le organizzazioni più grandi e strutturate. Infine un terzo raggruppamento è composto da entità più tematiche, che hanno come obiettivo quello di svolgere attività di policy making su specifiche materie.

Questa classificazione è stata utile per sviluppare meglio, e in tutte le sue sfumature, l'intensità e la natura del collegamento politico. Fra gli incarichi dirigenziali e di rappresentanza la presenza di politici si attesta al 51,88%, percentuale che sale al 67% per le strutture che nascono per aggregazione politica, ma che scende a circa il 40% per quelle che fanno formazione, ricerca e policy making tematico. Una presenza, quella dei politici, che varia a seconda della natura dell'organizzazione, ma che comunque sembra essere costante.

Abbiamo tracciato anche il livello di trasparenza delle informazioni pubblicate. Delle 93 organizzazioni con un sito internet attivo e funzionante, il 46,24% pubblica lo statuto, il 10,75% il bilancio e solo il 6,45% l'elenco dei finanziatori e/o associati. Questi tre aspetti del racconto ci hanno permesso (quando presenti) di inquadrare meglio non solo la natura politica delle strutture, ma anche il loro "valore" economico e la loro capacità di poter contare su una rete di finanziatori privati e soci.



3.026 incarichi
ricoperti da **2.520**
persone

il **23,49%** sono politici

ANNO DI FONDAZIONE E SCOPO

Il 52,94% delle strutture censite nascono come luogo di aggregazione politica o come componente di partito, tipologia di gran lunga più comune. A prova di quanto il fenomeno sia cambiato negli anni, il 77,27% delle

organizzazioni nate fra il 1950 e il 1999 rientrano nella categoria “formazione politica e ricerca accademica”, tipologia che negli ultimi 17 anni è diventata secondaria con l’esplosione delle strutture puramente di aggregazione politica (nate per il 93% post 2000). Le strutture che fanno policy making tematico sono il 14,71% del totale.

Quando sono nate e di che tipo sono le 102 strutture in attività

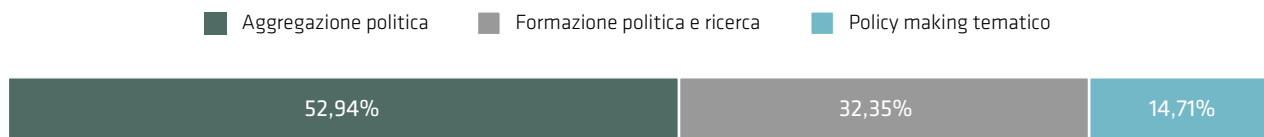
Da sapere

Aggregazione politica: componente all’interno di un movimento o luogo in cui vengono coltivati e discussi determinati ideali politici;

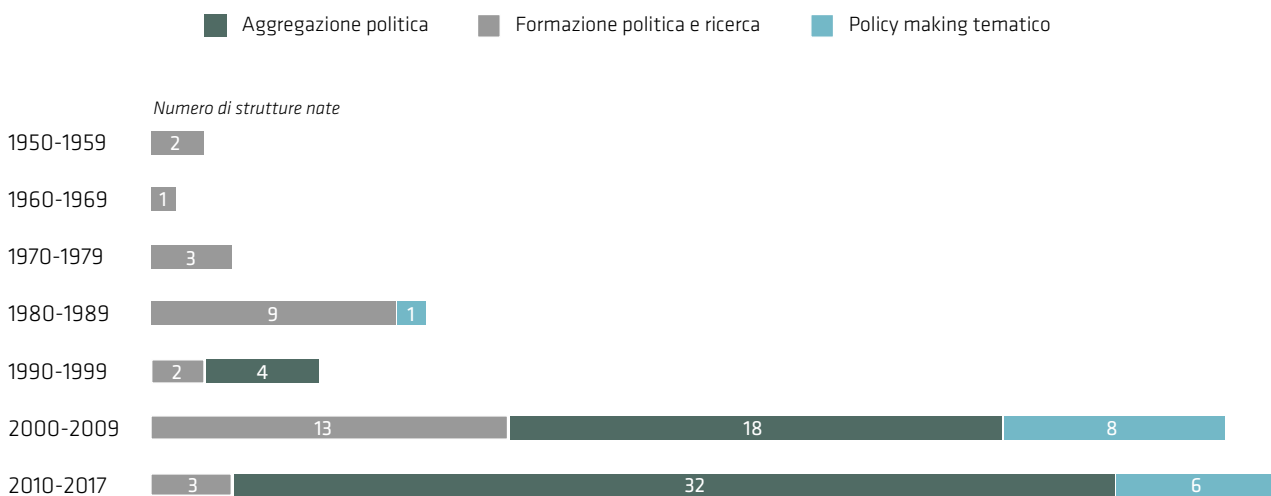
Formazione politica e ricerca accademica: organizzazione nata per la ricerca ed elaborazione di proposte politiche attraverso l’organizzazione di eventi, convegni e scuole di formazione;

Policy making tematico: luogo di incontro bipartisan su tematiche ad hoc con lo scopo di influenzare il dibattito politico in materia.

Strutture in attività: cosa fanno



Strutture in attività: anno di fondazione per tipologia



In evidenza

Il 93% delle strutture nate per fare aggregazione politica si sono formate dal 2000 a oggi.

PERSONE E PROFESSIONI

I 3.026 incarichi rilevati sono ricoperti da 2.520 persone. Attraverso un lavoro di ricerca online è stato possibile ricostruire la professione di 1.765 (il 70,04%) persone. A fare da padrone sono i politici (592) e gli accademici (584), seguiti a distanza dagli imprenditori/dirigenti

(215). La suddivisione dei membri per professione varia notevolmente quando si analizzano i singoli incarichi. Delle 985 persone che ricoprono incarichi dirigenziali o di rappresentanza per cui è stato possibile rintracciare la professione, il 51,88% sono politici. Percentuale che scende al 24,87% per gli incarichi di ricerca, dove a fare da padroni sono gli accademici, il 49,65%.

La professione dei membri e come variano nei diversi tipi di incarichi

Da sapere

Incarichi dirigenziali ed esecutivi: dai membri dei consigli di amministrazione a quelli dei vari comitati di indirizzo e politici.
Incarichi di rappresentanza: dai presidenti agli incarichi di onorificenza.
Incarichi di ricerca/redazione: ruoli di analisi e di stampo scientifico, dai componenti del comitato scientifico ai membri di redazione di riviste e pubblicazioni. Le percentuali sugli incarichi sono calcolate sulla porzione delle persone per cui è stata rintracciata la professione, e non sul totale assoluto.

Numeri

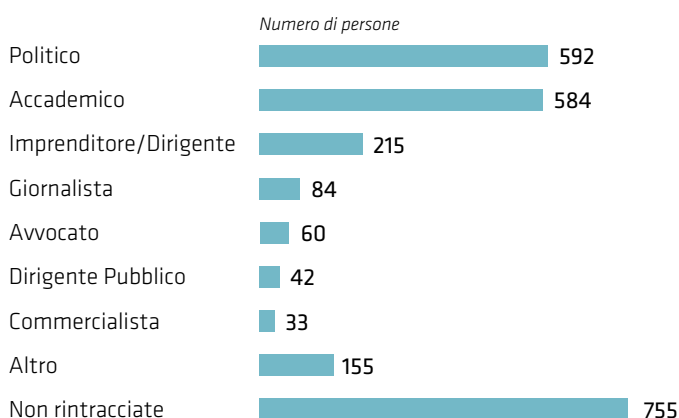
Totale degli incarichi 3.026

Persone che ricoprono incarichi 2.520

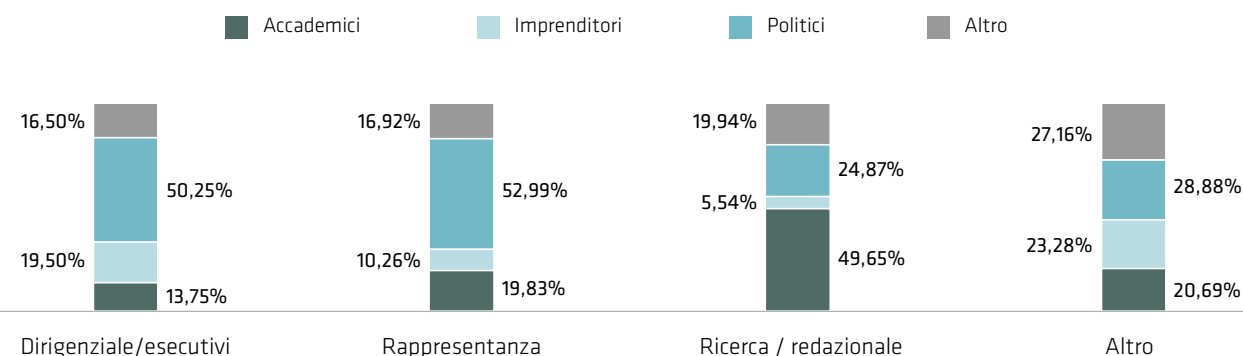
Di cui

- 1.765 (70,04%) è stata rintracciata la professione
- 755 (29,26%) non è stata rintracciata la professione

La professione dei membri delle strutture



La professione dei membri delle strutture per tipo di incarico



In evidenza

I politici ricoprono il 51,88% degli incarichi dirigenziali e di rappresentanza.

PRESENZA DEI POLITICI NEGLI ORGANI APICALI

A prova del collegamento che spesso e volentieri queste strutture hanno con il mondo della politica, un'analisi degli incarichi apicali (rappresentanza e dirigenziali)

diventa necessaria. La percentuale di politici qui è in media del 51,88%. Il dato varia notevolmente se si circoscrive l'analisi alle strutture che fanno aggregazione politica, salendo al 67,77%. Di direzione opposto invece la variazione per quelle che fanno formazione e ricerca o policy making tematico, per cui scende al 40%.

La percentuale di politici negli organi dirigenziali e di rappresentanza

Da sapere

Aggregazione politica: componente all'interno di un movimento o luogo in cui vengono coltivati e discussi determinati ideali politici;
Formazione politica e ricerca accademica: organizzazioni nate per la ricerca ed elaborare proposte politiche attraverso l'organizzazione di eventi, convegni e scuole di formazione;
Policy making tematico: luoghi di incontro bipartisan su tematiche ad hoc con lo scopo di influenzare il dibattito politico in materia.

Percentuale di politici



Percentuale di strutture

Percentuale media di politici negli organi dirigenziali e di rappresentanza per tipologia di struttura

Tipologia	Media
Aggregazione politica	67,77%
Formazione politica e ricerca	40,51%
Policy making tematico	40,28%
Media generale	51,88%

In evidenza

La percentuale di politici negli organi dirigenziali e di rappresentanza sale dal 51,88% al 67,77% nelle strutture nate per fare aggregazione politica o come componente di partito.

AREA POLITICA DI APPARTENENZA

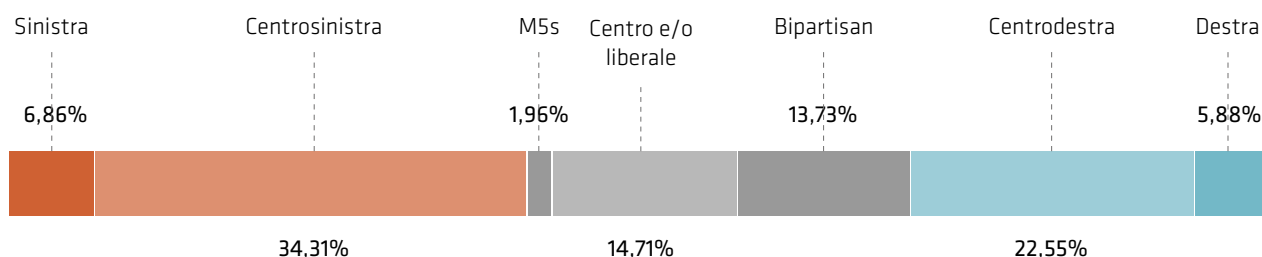
Analizzando l'appartenenza politica dei politici negli organi apicali, o attraverso i valori/ideali richiamati nei rispettivi statuti, è stato possibile incanalare le 102 strutture in aree politiche. Il 34,31% dei think tank, fondazioni e associazioni politiche sono collegate al

centrosinistra mentre il 22,55% al centrodestra. A seguire le strutture di centro e/o liberali (il 14,71%) e quelle bipartisan (il 13,73%). Molto dietro quello di sinistra (6,86%) e di destra (5,88%). Rispetto al censimento del 2015, rientrano nell'analisi per la prima volta entità vicine al Movimento 5 stelle: Think tank group, e l'Associazione Gianroberto Casaleggio.

Il collocamento politico delle 102 strutture censite

Da sapere

Lo schieramento è stato individuato o attraverso eventuali ideali e valori citati negli statuti delle strutture, o attraverso l'appartenenza politica dei politici negli organi apicali.



Sinistra

DemA, Cercare Ancora, Associazione socialismo, Crs, Fondazione Di Vittorio, Associazione Lavoro e Welfare, UniVerde

Centrosinistra

IDem Lab, Liberal Pd, Area dem, Area riformista, Campo aperto - sinistra dem, LED, Rifare l'Italia, Labdem, Rete dem, Sinistra è cambiamento, Socialisti e democratici, Fondazione Sudd, Associazione Umberto Ambrosoli, Volta, Fondazione Open, Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, Associazione LIBERTÀeguale, Libertà e Giustizia, Fondazione Bendini, Fondazione Basso, Fondazione Giorgio Amendola, Fondazione Ugo La Malfa, Fondazione critica liberale, Fondazione EYU, Fondazione Istituto Gramsci, Italianieuropei, Pietro Nenni, Nuova economia, nuova società, Astrid, Centro studi politica internazionale, Eunomia, Mezzogiorno Europa, Symbola, Human Foundation, Fondazione Rosselli

M5s

Associazione Gianroberto Casaleggio, Think Thank Group

Centro e/o liberale

Associazione di Studi Politici ed Economici, Novae Terrae, Fondazione Fede e Scienza, Italia Aperta, Nuovo millennio per una nuova Italia, Associazione liberi cittadini, Movimento liberale Italia, Centro Tocqueville-Acton, Foedus, Fondazione Luigi Einaudi, Arel, Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, Italia futura, Liberal, Libertiamo

Bipartisan

Fondazione De Benedetti, Fondazione Nilde Iotti, Aspen, Institute Italia, Italia decide, Centro per un futuro sostenibile, Fondazione Happy Child, Fondazione Italia USA, Icsa, Equality Italia, P&R foundation, Glocus, Fondazione sviluppo sostenibile, Diritti in Cammino, i.think

Centrodestra

Free Foundation, Noi repubblicani popolo sovrano Ecodem, Europa e Civiltà, Fondazione Cantiere Abruzzo - Italia, Liberadestra, Ricostruiamo il Paese, Fondazione Change, Economia Reale, Fondazione Alcide De Gasperi, Fondazione Craxi, ResPublica, Fare Futuro, Magna carta, Ugo Spirito e Renzo De Felice, Fondazione della Libertà per il bene comune Libera fondazione, Cristoforo Colombo per le Libertà, Iustus, Siamo italiani, Costruiamo il futuro, Liberamente, Riformismo e libertà

Destra

Fondazione Alleanza nazionale, Italia protagonista, Fondazione Nuova Italia, La cosa blu, Centro Studi Machiavelli, Fondazione Giuseppe Tatarella

In evidenza

Sono due le strutture riconducibili al Movimento 5 stelle: il Think tank group, e l'Associazione Gianroberto Casaleggio.

TRASPARENZA

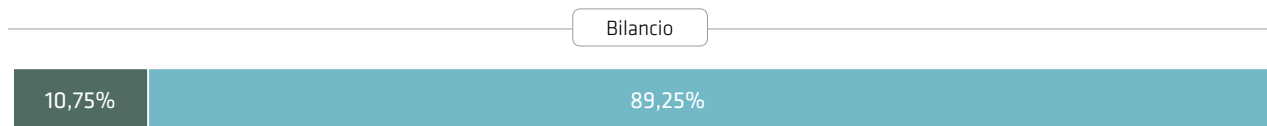
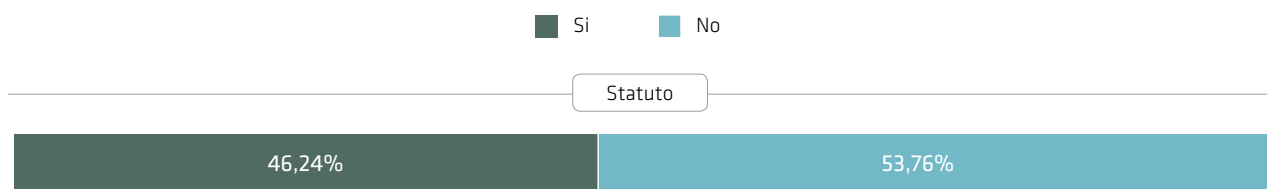
Per il gruppo delle 93 organizzazioni che risultano avere dei canali di comunicazione attivi, è stata considerata la presenza o meno sui relativi siti internet di statuto, bilancio ed elenco dei finanziatori e/o associati.

Il 46,25% delle strutture pubblica sul sito internet lo statuto dell'associazione o fondazione, percentuale più alta fra i parametri presi in considerazione. Molto pochi infatti i bilanci presenti, solamente 10 (10,75%), e ancora di meno le strutture che decidono di pubblicare l'elenco dei finanziatori e/o soci, nello specifico 6 (il 6,45%).

Trasparenza sui siti web, cosa viene pubblicato

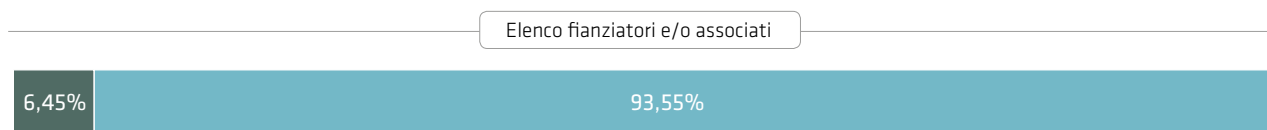
Da sapere

Il dato è stato calcolato sulle 93 strutture per cui è stato possibile rintracciare informazioni da canali di comunicazione ufficiali.



Chi lo pubblica

EYU, Fondazione Giuseppe Di Vittorio, Glocus, Human Foundation, Italia decide, Magna carta, Fondazione Nilde Iotti, Open, Fondazione sviluppo sostenibile, Symbola



Chi lo pubblica

Aspen, Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, Fondazione Sviluppo Sostenibile, Italia decide, Open, Symbola

In evidenza

Sono solo 6 le strutture che pubblicano l'elenco dei finanziatori e/o l'elenco dei soci

BILANCI

I think tank, fondazioni e associazioni politiche che hanno deciso di pubblicare il proprio bilancio su internet

variano molto in natura, scopo e tipo di attività svolto. Questo farà sì che abbiano delle entrate e delle uscite molto diverse. L'elaborazione mira semplicemente a quantificare la portata economica delle strutture più trasparenti.

Entrate e uscite delle strutture che pubblicano il bilancio

Da sapere

È stato preso in considerazione il dato del conto economico o del rendiconto gestionale per l'anno 2015. Per la Fondazione Nilde Iotti e Giuseppe Di Vittorio l'anno di riferimento è il 2014.

	Entrate	Uscite	Saldo	
Fondazione sviluppo sostenibile	€ 1.750.161,00	€ 1.679.812,00	€ 70.349,00	
Symbola	€ 983.531,00	€ 952.526,00	€ 31.005,00	
Italia decide	€ 841.281,00	€ 957.004,00	-€ 115.723,00	
Fondazione Di Vittorio (2014)	€ 648.986,00	€ 589.889,00	€ 59.097,00	
Open	€ 498.605,14	€ 647.255,49	-€ 148.650,35	
Human foundation	€ 416.051,00	€ 419.687,00	-€ 3.636,00	
Magna Carta	€ 333.077,00	€ 309.665,00	€ 23.412,00	
EYU	€ 299.016,00	€ 80.902,00	€ 218.114,00	
Nilde Iotti (2014)	€ 24.917,00	€ 47.074,00	-€ 22.157,00	
Glocus	€ 24.498,57	€ 8.014,32	€ 16.484,25	

In evidenza

Solo il 10,75% delle strutture pubblica il proprio bilancio su internet

LE CONNESSIONI FRA LE ORGANIZZAZIONI

Ricorrenze, network e le strutture più grandi

Censire le circa 100 strutture rintracciate è stata solamente una parte del lavoro realizzato per questo MiniDossier. Una volta costruita la rete dei think tank e delle fondazioni e associazioni politiche in Italia l'attenzione si è spostata sui collegamenti attualmente in essere fra loro.

Il 77% di esse ha perlomeno un membro condiviso con un'altra organizzazione, e il 21,51% almeno 10. Una fitta rete di collegamenti analizzabile attraverso due diverse chiavi di lettura egualmente importanti: le persone, con lo studio di quelle più ricorrenti, e le strutture, vedendo sia quelle più radicate che quelle più vicine fra loro.

Per quanto riguarda il primo aspetto, sono emerse 13 persone che hanno un legame con almeno 4 diverse organizzazioni. Una classifica che vede sul podio, in ordine alfabetico, Salvatore Biasco, Angelo Maria Petroni e Giulio Tremonti, con ognuno un incarico in 5 strutture. Elementi che sottolineano quanto la presenza di figure ricorrenti sia comune. Per quanto riguarda il secondo aspetto sia il numero di collegamenti con altre organizzazioni che quello delle persone condivise indicano che le 5 entità più radicate sono Aspen Institute Italia, Astrid, Fondazione Italia Usa, Italia decide e Italianieuropei.

La mappe generate attraverso la rete dei collegamenti hanno permesso anche di individuare determinati network politici. Mentre infatti le succitate organizzazioni sono considerate, chi più chi meno, bipartisan, altre sembrano avere dei chiari collocamenti ideologici, individuabili anche grazie alle strutture a loro più vicine. Dal nucleo dei think tank di centro destra a quelle vicine alla fondazione EYU del Partito democratico.

Oltre agli incarichi nelle strutture, è possibile creare delle mappe di collegamenti attraverso la rete dei finanziatori. Una delle poche organizzazioni che pubblica l'elenco dei propri finanziatori è la Fondazione Open, vicina all'ex premier Matteo Renzi. Individuando i finanziatori che hanno anche incarichi in altri think tank abbiamo visto il reale potenziale nell'aver questo tipo di informazione, generando mappe che non solo basate sulle membership.



Think tank collegati fra loro: il **77%**

Think tank con almeno 10 membri in altre strutture: il **21,51%**

MEMBRI IN ALTRE STRUTTURE

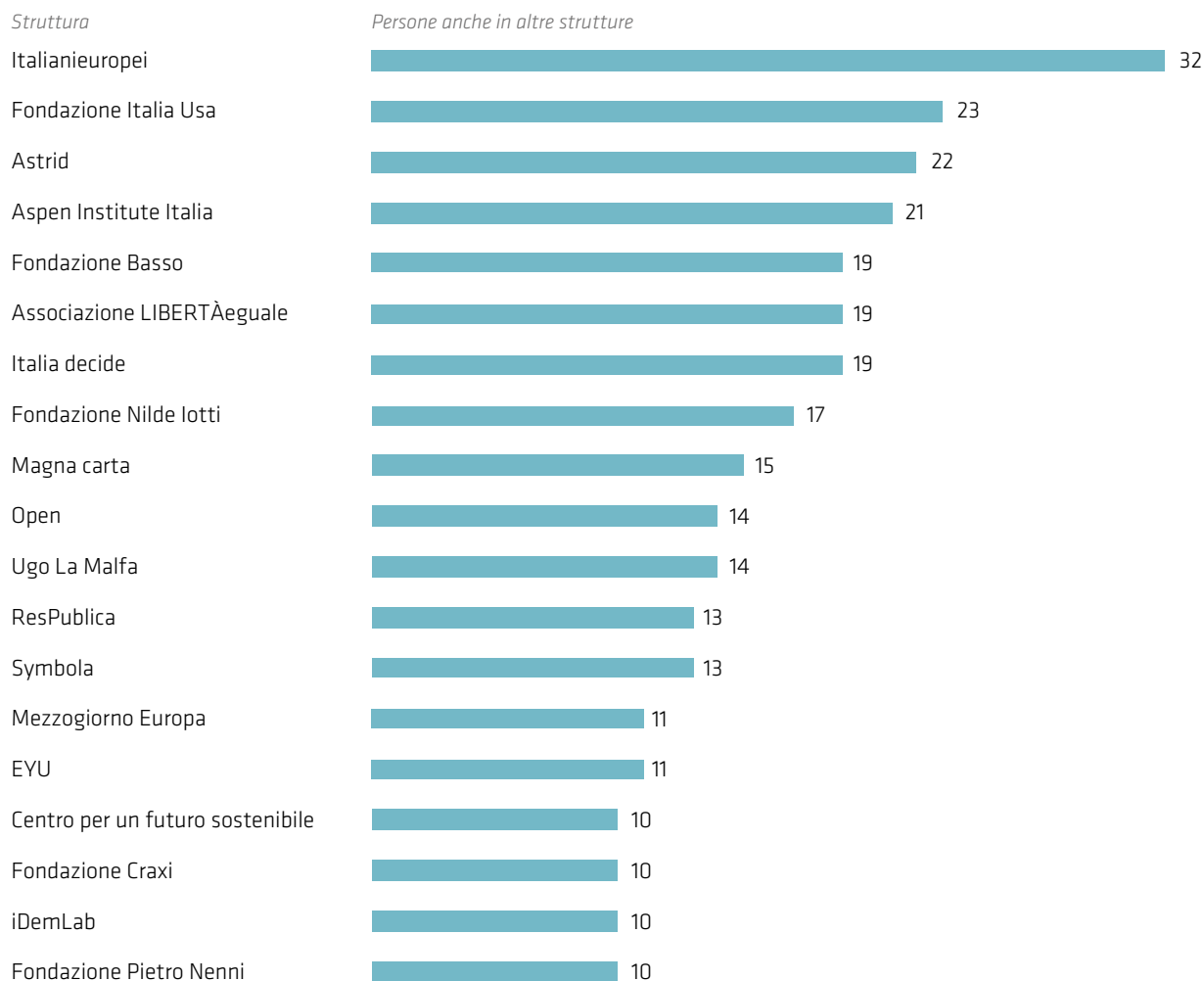
La rete di collegamenti fra le strutture censite è molto fitta. Fra le 93 organizzazioni per cui è stato possibile ricostruire un'anagrafica, 70 hanno almeno un membro

condiviso con altre realtà (il 77%). Ognuna ha una media di 6,8 persone condivise, con un gruppo ristretto di 19 strutture con almeno 10 membri anche in altre organizzazioni. In cima alla classifica Italianieuropei (con 32), Fondazione Italia Usa (23), Astrid (22) e Aspen Institute Italia (21).

I think tank con più membri in altre organizzazioni

Da sapere

Per ogni struttura è stato contato il numero di membri presenti anche in altre strutture



In evidenza

Sono 70 le strutture con almeno un membro che fa parte di un'altra organizzazione, il 77% del totale.

STRUTTURE CON PIÙ LEGAMI

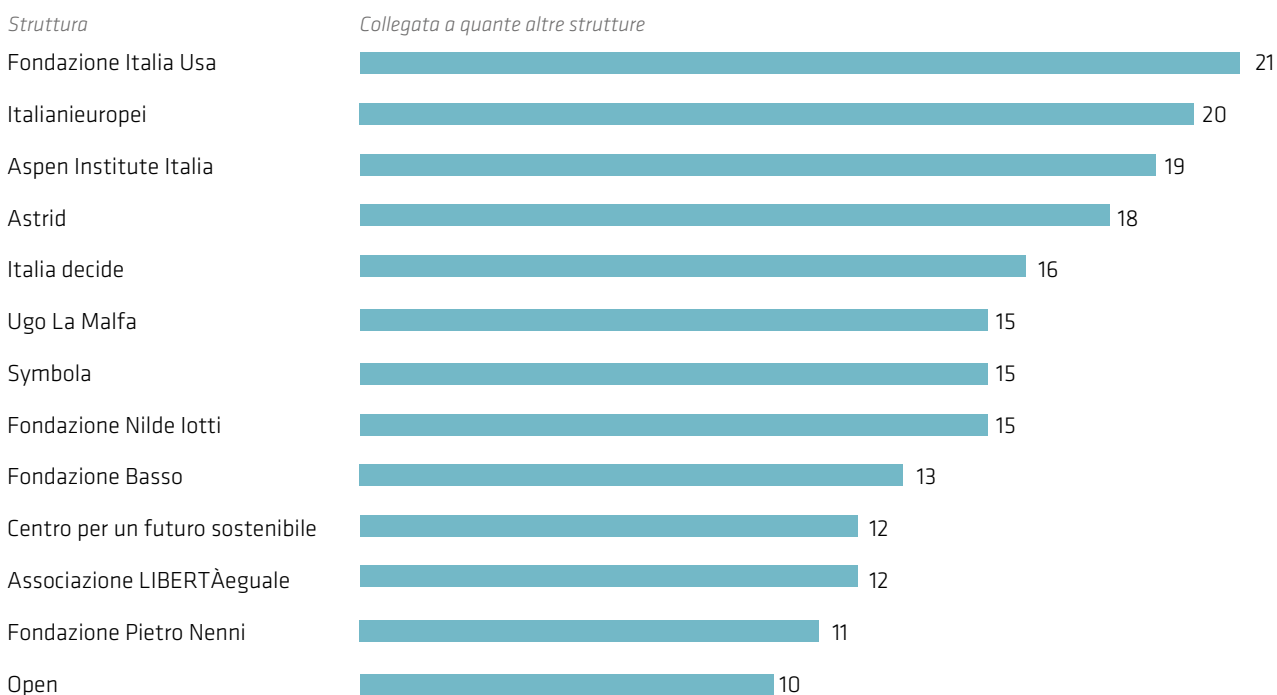
Attraverso i propri membri le strutture censite sono collegate con le altre realtà. Il network coinvolge 70 delle 93 organizzazioni per cui è stato possibile ricostruire un'anagrafica, il 77%. Queste in media sono collegate ad

altre 6 organizzazioni, con un gruppo ristretto di 13 che ha almeno 10 collegamenti. Le più radicate nel network sono: Fondazione Italia Usa (con 21 collegamenti), Italianieuropei (20), Aspen Institute Italia (19), Astrid (18) e Italia decide (16). A seguire un gruppo di 3 strutture con 15 collegamenti ognuna: Fondazione Ugo La Malfa, Symbola e Fondazione Nilde Iotti.

Con quante altre strutture condividono membri i think tank

Da sapere

Per ogni organizzazione è stato contato il numero di strutture con cui si condividono membri



In evidenza

Le 70 strutture coinvolte sono collegate in media ad altre 6 organizzazioni

ORGANIZZAZIONI PIÙ COLLEGATE

Nonostante la rete di collegamenti coinvolga la maggior parte delle strutture censite, alcune strade sembrano essere più battute di altre. Per ben 6 coppie fra think

tank, fondazioni e associazioni infatti il legame è particolarmente radicato. Condividere tanti membri vuol dire soprattutto condividere idee. Non è un caso che la Fondazione Alleanza Nazionale condivida 5 membri con la Fondazione Giuseppe Tatarella (entrambe di destra), o che iDemLab e Associazione Libertàeguale ne condividano 7 (entrambe di centrosinistra).

Strutture che condividono almeno 5 membri

Da sapere

La tabella riporta le organizzazioni che condividono almeno 5 membri. Sono stati conteggiati tutti i tipi di collegamento: membro, finanziatore e associato. I referenti sono stati individuati redazionalmente.

Struttura	Referente	Membri condivisi	Struttura	Referente
iDemLab	Salvatore Vassallo	7	Associazione LIBERTÀ eguale	Enrico Morando
Nuova economia, nuova società	Pier Luigi Bersani	5	Italianieuropei	Massimo D'Alema
Astrid	Franco Bassanini	5	Italianieuropei	Massimo D'Alema
Magna carta	Gaetano Quagliariello	5	Fondazione Craxi	Stefania Craxi
Fondazione Alleanza Nazionale	Franco Mugnai	5	Fondazione Giuseppe Tatarella	Emilio Nicola Buccico
Fondazione Italia Usa	Roberto Mostarda	5	Aspen Institute Italia	Giuliano Amato

In evidenza

Italianieuropei è l'unica struttura che condivide almeno 5 membri con due diverse organizzazioni.

PERSONE RICORRENTI

Il network di think tank, fondazioni e associazioni politiche non è fatto solo di strutture ma anche di persone. Alcune di esse sono ricorrenti, ed è grazie a loro che è possibile vedere i legami fra le realtà censite. Tredici persone hanno un qualche tipo di legame con 4 o

più strutture, formando di fatto la rete che unisce tante delle strutture analizzate. Fra loro troviamo politici, ex ministri, docenti universitari e amministratori di aziende pubbliche. Salvatore Biasco (docente, ed ex deputato), Angelo Maria Petroni (docente, ed ex Cda Rai) e Giulio Tremonti (senatore ed ex vice premier e ministro) sono i più ricorrenti con 5 membership diverse.

Da sapere

Sono stati conteggiati tutti i tipi di legame: membro, finanziatore e associato.

I nomi più ricorrenti e le strutture di cui fanno parte

	Bio	Legami con quante strutture	Quali
Biasco, Salvatore	docente, ex deputato	5	Fondazione Pietro Nenni, Italianieuropei, Astrid, Fondazione Basso, Nuova economia, nuova società
Petroni, Angelo Maria	docente, ex membro del consiglio di amministrazione Rai	5	Italia decide, Aspen Institute Italia, Fondazione Italia Usa, Fondazione Iustus, ResPublica
Tremonti, Giulio	senatore, ex vice premier e ministro dell'economia	5	Italia decide, Aspen Institute Italia, Fondazione Iustus, ResPublica, Fondazione Italia Usa
Amato, Giuliano	giudice della corte costituzionale, ex primo ministro	4	Aspen Institute Italia, Astrid, Fondazione Basso, Italia decide
Craveri, Piero	docente	4	Ugo La Malfa, Magna carta, Mezzogiorno Europa, Fondazione Craxi
Dassù, Marta	Cda Leonard/Finmeccanica, ex sottosegretario e viceministro esteri	4	Human Foundation, Italianieuropei, Aspen Institute Italia, Fondazione Italia Usa
Nannicini, Tommaso	sottosegretario alla presidenza del consiglio	4	EYU, iDemLab, Fondazione De Benedetti, Associazione LIBERTÀeguale
Ornaghi, Lorenzo	docente, ex ministero dei beni culturali	4	Aspen Institute Italia, Centro studi e ricerche Tocqueville-Acton, Fondazione De Gasperi, ResPublica
Ranieri, Umberto	giornalista, ex deputato, senatore e sottosegretario agli esteri	4	Mezzogiorno Europa, Fondazione Pietro Nenni, Fondazione Giorgio Amendola, Associazione LIBERTÀeguale
Realacci, Ermete	deputato	4	Symbola, Centro per un futuro sostenibile, Ecodem, Open
Rodotà, Stefano	giurista, ex deputato e presidente autorità per la privacy	4	Equality Italia, Fondazione critica liberale, Astrid, Fondazione Basso
Savona, Paolo	economista, ex confindustria e ministero per l'industria	4	Aspen Institute Italia, Fondazione Iustus, Icsa, Ugo La Malfa
Urbinati, Nadia	giornalista e accademica	4	Italianieuropei, Fondazione Nilde Iotti, Fondazione critica liberale, Associazione Libertà e giustizia

In evidenza

Sono più di 50 le persone con legami di vario tipo con almeno 3 strutture

NETWORK, LEGAMI TRA LE GRANDI STRUTTURE

Aspen Institute Italia, Astrid, Fondazione Italia Usa, Italia decide e Italianieuropei sono risultate essere le organizzazioni più strutturate e radicate nel network delle realtà censite, avendo sia il numero più alto di membri in altre strutture, che quello di strutture ad esse collegate. Le 5 organizzazioni sono unite da 23 persone

che, con incarichi diversi, sono presenti in almeno 2 di esse. Giuliano Amato (corte costituzionale ed ex premier), Franco Bassanini (special advisor Consiglio dei ministri, ex deputato e ministro), Marta Dassù (cda Finmeccanica/Leonardo ed ex sottosegretario e viceministro esteri), Angelo Maria Petroni (docente ed ex membro cda Rai) e Giulio Tremonti (senatore ed ex vice premier e ministro economia) hanno un incarico in 3 delle 5.

Le persone in almeno due delle strutture più radicate

Da sapere

Sono state incluse le 5 strutture con più membri condivisi e più collegamenti con altre strutture. Le persone citate sono membri con incarico (sono quindi esclusi finanziatori e associati) di almeno 2 delle 5 strutture considerate.

I colori identificano l'appartenenza alle strutture

Aspen Institute Italia	
Giuliano Amato	● ● ●
Marta Dassù	● ● ●
Angelo Maria Petroni	● ● ●
Giulio Tremonti	● ● ●
Lucia Annunziata	● ●
Gianni Letta	● ●
Paolo Mieli	● ●
Francesco Profumo	● ●
Alberto Quadrio Curzio	● ●
Carlo Scognamiglio	● ●
Lucio Stanca	● ●

Astrid	
Giuliano Amato	● ● ●
Franco Bassanini	● ● ●
Salvatore Biasco	● ●
Vincenzo Cerulli Irelli	● ●
Claudio De Vincenti	● ●
Massimo Luciani	● ●
Andrea Manzella	● ●
Giulio Napolitano	● ●
Cesare Pinelli	● ●
Alberto Quadrio Curzio	● ●

Fondazione Italia Usa	
Franco Bassanini	● ● ●
Marta Dassù	● ● ●
Angelo Maria Petroni	● ● ●
Giulio Tremonti	● ● ●
Andrea Manciuilli	● ●
Paolo Mieli	● ●
Carlo Scognamiglio	● ●
Lucio Stanca	● ●

Italia decide	
Giuliano Amato	● ● ●
Franco Bassanini	● ● ●
Angelo Maria Petroni	● ● ●
Giulio Tremonti	● ● ●
Vincenzo Cerulli Irelli	● ●
Gianni Letta	● ●
Massimo Luciani	● ●
Gennaro Mariconda	● ●
Pier Carlo Padoan	● ●
Luciano Violante	● ●

Italianieuropei	
Marta Dassù	● ● ●
Francesco Profumo	● ● ●
Lucia Annunziata	● ●
Andrea Manzella	● ●
Cesare Pinelli	● ●
Claudio De Vincenti	● ●
Giulio Napolitano	● ●
Salvatore Biasco	● ●
Andrea Manciuilli	● ●
Gennaro Mariconda	● ●
Luciano Violante	● ●
Pier Carlo Padoan	● ●

In evidenza

23 persone sono membri di almeno 2 delle 5 strutture considerate.

NETWORK, LEGAMI TRA LE STRUTTURE VICINE A EYU

Attraverso il database creato per questo MiniDossier è possibile generare dei focus ad hoc per specifiche strutture. In quest'elaborazione abbiamo preso in esame la Fondazione EYU (Europa, Youdem, Unità), apertamente legata al Partito democratico, e ricostruito

il network delle organizzazioni a lei legate. Associazione Libertàeguale e iDemLab condividono 4 membri a testa con EYU, e risultano essere quelle più vicine. Anche Astrid, Centro studi politica internazionale e la Fondazione De Benedetti hanno legami con EYU. Tommaso Nannicini (sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri) è la figura più ricorrente, membro di 4 delle 6 strutture analizzate.

Come sono collegate fra loro le organizzazioni vicine alla Fondazione EYU.

Da sapere

L'elaborazione mostra come sono collegate fra loro le strutture che condividono almeno un membro con la Fondazione EYU

I colori identificano l'appartenenza alle strutture



In evidenza

12 persone sono membri di almeno 2 delle 4 strutture considerate.

NETWORK, LEGAMI TRA LE STRUTTURE DI CENTRO DESTRA

Nel network analizzato sono presenti anche nomi importanti del centrodestra italiano. In

quest'elaborazione abbiamo isolato la fondazione Magna Carta (Gaetano Quagliariello), la fondazione De Gasperi (Angelino Alfano), la fondazione Iustus e la fondazione ResPublica (Giulio Tremonti). 11 persone sono presenti in almeno 2 delle 4 strutture, creando un network in cui spiccano i nomi di Giancarlo Blangiardo (docente di demografia) e Giuseppe De Vergottini (costituzionalista) presenti in 3.

Come sono collegate fra loro le principali strutture di centrodestra

Da sapere
Le persone citate sono membri con incarico (sono quindi esclusi finanziatori e associati) di almeno 2 delle 4 strutture considerate.

I colori identificano l'appartenenza alle strutture



In evidenza

11 persone hanno almeno 2 incarichi nelle 4 strutture analizzate

FINANZIATORI E IL CASO OPEN

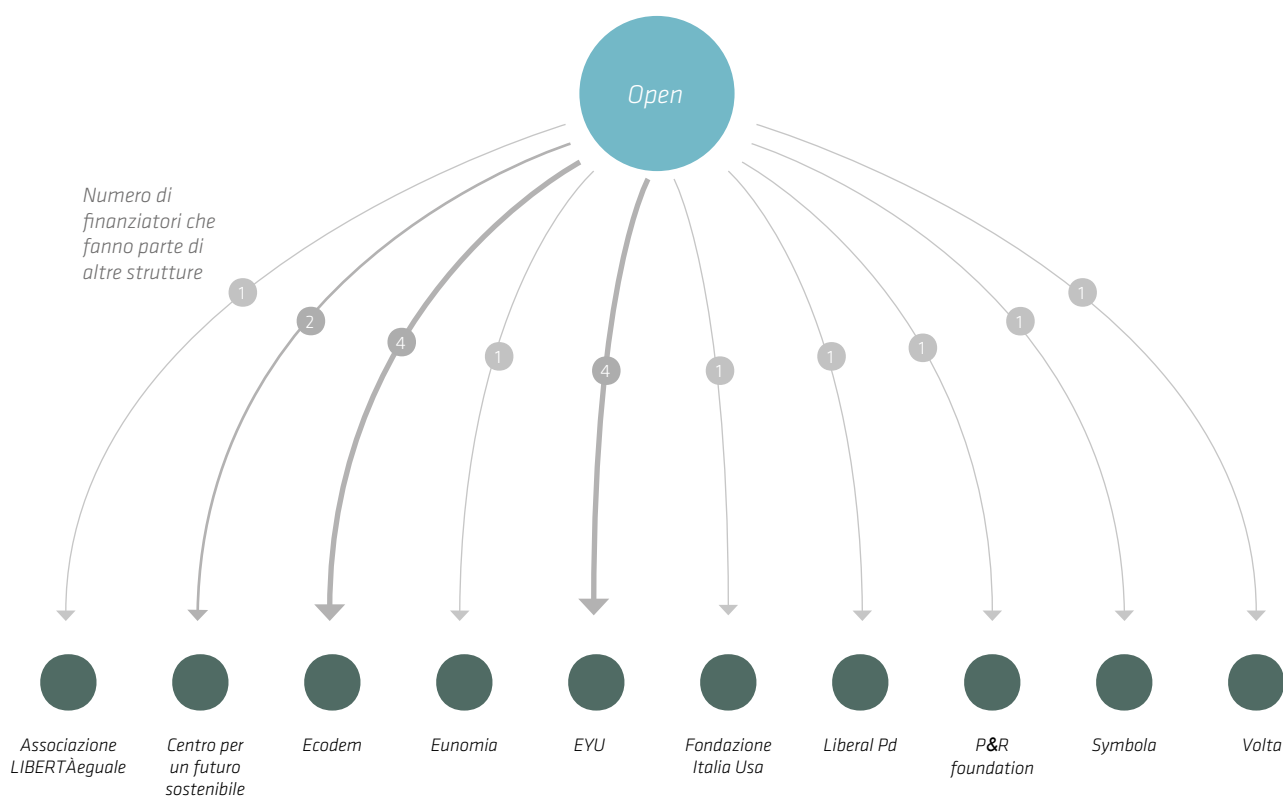
La potenzialità delle mappe create aumenta a seconda del numero di informazioni rese pubbliche dalle diverse strutture. La fondazione Open è una delle 6 organizzazioni che hanno sul proprio sito internet

l'elenco dei finanziatori e/o associati. Questo elemento ci permette di creare un di network di collegamenti basato non solo su specifiche membership, ma anche sulla rete di persone che in vario modo contribuiscono economicamente. Nel grafico sono anche elencate le strutture collegate alla fondazione Open attraverso un secondo grado di separazione.

Fondazione Open, a chi è collegata attraverso i suoi finanziatori

Da sapere

Il network mostra il numero e l'intensità di strutture a cui è collegata la fondazione Open attraverso i suoi finanziatori.



In evidenza

Attraverso i suoi finanziatori la fondazione Open è collegata ad altre 10 realtà

LA MAPPA DELLE RELAZIONI

Nomine, finanziamenti e legami fra politica e think tank

Il potenziale di questo censimento, e dell'anagrafica creata, viene amplificato quando accostato alla sfera pubblica. Una delle possibili evoluzioni di questo lavoro è generare una mappa delle relazioni, attraverso la quale creare delle tracce dietro a nomine e finanziamenti pubblici. Un tipo di lavoro che al momento non è realizzabile in maniera completa con i dati a disposizione, ma su cui openpolis è al lavoro. Ricostruire il potere politico ed economico come un network, stabilendo le relazioni di potere tra politici, amministratori locali, organi istituzionali, aziende controllati e la sfera privata, tra cui proprio i think tank.

Grazie al lavoro fatto per questo MiniDossier però, alcuni esempi di tutto questo sono emersi. Per illustrare questo aspetto del racconto abbiamo individuato tre campi che nel futuro potranno essere ulteriormente sviluppati. Il primo, punto di partenza per questo tipo di analisi, vuole individuare quei membri di think tank, fondazioni e associazioni politiche che fanno anche parte di organi governativi, istituzionali e più in generale pubblici. L'importanza di questa informazione permette di osservare più consapevolmente anche gli altri due campi: le nomine fatte e i finanziamenti stanziati dal governo e altre istituzioni pubbliche.

Per quanto riguarda le nomine abbiamo selezionato tre categoria: i) spoil system, persone che fanno parte di think tank assieme a un determinato politico con un incarico pubblico che vengono nominate a capo del gabinetto o della segreteria particolare; ii) nomine di amministratori, casi in cui l'essere finanziatore di una determinata fondazione guidata da un determinato politico, può coincidere con l'essere nominato in strutture pubbliche di cui è responsabile quel politico; iii) nomine in istituzioni, quando l'appartenenza a un think tank vicino a un determinato partito può coincidere con l'essere nominato in istituzioni (come le giunte comunali) guidate da quello stesso partito.

Oltre a quella delle nomine, materia molto ampia, abbiamo accostato all'analisi dei think tank quella finanziamenti pubblici. Come punto di partenza abbiamo preso i diversi tipi di finanziamenti (sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici) che i ministeri elargiscono nei confronti di enti privati. Esborsi leciti e dovuti ma che è giusto monitorare in casi specifici: la Fondazione De Gasperi, presieduta da Angelino Alfano, ha ricevuto nel 2016 20.000 euro dal ministero degli affari esteri, dicastero attualmente presieduto dallo stesso Alfano.



Il **19,35%** delle strutture ha almeno 1 membro del governo

Il **6,45%** ne ha almeno 2

SPOIL SYSTEM E INCARICHI PUBBLICI

Tre tipologie di fenomeni emergono quando si incrociano i dati dei think tank con la sfera pubblica. Il primo riguarda casi di spoil system: persone che fanno parte di think tank assieme a un determinato politico con un incarico pubblico che vengono nominate come capo del gabinetto o della segreteria particolare. Una

fattispecie emersa varie volte nel corso dello studio. Altra evenienza vede finanziatori di una determinata fondazione guidata da un determinato politico, che vengono nominati in strutture pubbliche di cui è responsabile quello stesso politico. Infine abbiamo casi in cui una persona appartenente ad un think tank vicino a una determinata area politica viene nominata in un organo pubblico esecutivo (es. giunta comunale) guidato da quella stessa area politica.

Legami fra think tank e nomine pubbliche

Da sapere

Gli esempi citati non rappresentano casi unici. Vengono citati in quanto esempi per spiegare fenomeni analizzabili con future integrazioni del database.



Nomine in istituzioni

Quando l'appartenenza a un think tank vicino a un determinato partito può coincidere con l'essere nominato in istituzioni guidate da quello stesso partito.

Esempio

Massimo Colombari

Legame emerso

Tra i fondatori e massimi esponenti nel 2015 del Think Tank Group. L'organizzazione vede al suo interno numerosi membri del M5s. Nel settembre del 2016 è stato nominato assessore alle partecipate del comune di Roma dal sindaco Raggi (M5s).



Nomine di amministratori

Quando l'essere finanziatore di una determinata fondazione guidata da un determinato politico, può coincidere con l'essere nominato in strutture pubbliche di cui è responsabile quel politico.

Esempio

Alberto Bianchi

Legame emerso

Presidente e finanziatore della Fondazione Open, nel maggio del 2014 è stato nominato nel Cda di Enel dal governo Renzi.



Spoil system

Quando fare parte di think tank assieme a un determinato politico con un incarico pubblico può coincidere con l'essere nominato a capo del gabinetto o della segreteria particolare.

Esempio

Pietro Paolo Giampellegrini

Legame emerso

Tra i fondatori della Fondazione Change, presieduta da Giovanni Toti, è stato nominato segretario generale della giunta regionale ligure, presieduta da Giovanni Toti (Forza Italia).

LEGAMI CON IL GOVERNO

Un'evoluzione dello studio di think tank, fondazione e associazioni politiche permette di valutare la loro influenza politica in base al numero di membri del governo al loro interno. Sono 19 le strutture coinvolte,

ma 6 di esse in particolare spiccano per la presenza di almeno 2 membri del governo. In particolare parliamo della Fondazione Nilde Iotti (4 - Amici, Delrio, Fedeli e Madia), Italianieuropei (4 - De Vincenti, Madia, Martina, Padoan), Centro studi politica internazionale (3 - Amendola, Giro e Gozi), Astrid (2 - Bressa e De Vincenti), Equality Italia (2 - Della Vedova, Pinotti), Open (2 - Boschi, Lotti).

Le strutture con più membri del governo al proprio interno

Da sapere

Sono riportate le strutture con almeno due membri del governo Gentiloni al proprio interno

	Numero di membri nel governo	Membrì nel governo
Fondazione Nilde Iotti	4	Amici, Sesa (sottosegretario rapporti con il parlamento) Delrio, Graziano (ministro infrastrutture e trasporti) Fedeli, Valeria (ministro istruzione) Madia, Marianna (ministro semplificazioni e PA)
Italianieuropei	4	De Vincenti, Claudio (ministro coesione e mezzogiorno) Madia, Marianna (ministro semplificazioni e PA) Martina, Maurizio (ministro agricoltura) Padoan, Pier Carlo (ministro economia)
Centro studi politica internazionale	3	Amendola, Vincenzo (sottosegretario esteri) Giro, Mario (viceministro esteri) Gozi, Sandro (sottosegretario PCM)
Astrid	2	Bressa, Gianclaudio (sottosegretario affari regionali) De Vincenti, Claudio (ministro coesione e mezzogiorno)
Equality Italia	2	Della Vedova, Benedetto (sottosegretario esteri) Pinotti, Roberta (ministro difesa)
Open	2	Boschi, Maria Elena (sottosegretario PCM) Lotti, Luca (ministro sport)

In evidenza

Il 19,35% delle strutture ha almeno 1 membro del governo

FINANZIAMENTI E BANDI PUBBLICI

I ministeri possono erogare contributi, sussidi e sovvenzioni a soggetti privati. Finanziamenti mirati a premiare specifici progetti o più in generale il tipo di

attività svolto da associazioni e fondazioni. Tra le oltre 100 strutture censite, 13 fra il 2014 al 2017 hanno ricevuto un qualche tipo di contributo economico fra i ministeri monitorati (esteri, istruzione, cultura, ambiente e presidenza del consiglio). Guidano la fondazione istituto Gramsci, la fondazione sviluppo sostenibile e la fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII.

Finanziamenti e contributi economici dai ministeri dal 2014 al 2017

Da sapere

La cifra riportata per le singole strutture è la somma di eventuali sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici ottenuti dal ministero degli affari esteri, quello dell'istruzione, della cultura, dell'ambiente e dalla presidenza del consiglio dei ministri.

	Totale €
Fondazione istituto Gramsci	€ 268.000,00
Fondazione sviluppo sostenibile	€ 198.000,00
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII	€ 179.854,88
Fondazione Basso	€ 151.200,00
Symbola	€ 53.500,00
Cespi	€ 47.000,00
Fondazione De Gasperi	€ 45.000,00
Fondazione Ugo Spirito e Renzo Felice	€ 40.000,00
Fondazione Pietro Nenni	€ 32.000,00
Fondazione Ugo La Malfa	€ 31.000,00
Fondazione Craxi	€ 30.000,00
Magna Carta	€ 26.200,00
Aspen	€ 20.000,00

In evidenza

13 strutture tra quelle censite hanno ricevuto qualche tipo di finanziamento pubblico.

CREDITS

Network openpolis: piattaforme per chi pone domande

Voisietequi.it

Quali sono le posizioni dei partiti?

In occasione delle elezioni individuamo i temi dirimenti della campagna elettorale e chiediamo ai partiti di posizionarsi (favorevole/contrario). Il cittadino rispondendo ad un questionario ha la possibilità di scoprire chi è più vicino alle sue posizioni.

Openpolitici.it

Chi sono i politici italiani?

La più grande e aggiornata anagrafe sui politici italiani. In oltre 250.000 schede sono disponibili biografia, carriera politica e storico degli incarichi istituzionali su ogni rappresentante dei cittadini italiani nei diversi livelli istituzionali, dal Comune al Parlamento Europeo.

Openparlamento.it

Cosa fanno i politici eletti in parlamento?

Approfondimenti quotidiani su quanto accade alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica. È possibile attivare il monitoraggio su parlamentari, argomenti e singoli atti. Abbiamo elaborato indici utili a far emergere le differenze fra i politici per poterli valutare.

Openmunicipio.it

Cosa fanno i politici eletti in comune?

I comuni che aderiscono al progetto mettono a disposizione dati per aprirsi e rendere trasparente l'attività di consiglio e giunta. Ogni atto presentato viene immediatamente pubblicato online per consentire il confronto con la cittadinanza. A tal fine viene analizzato, categorizzato e georeferenziato.

Openbilanci.it

Come i sindaci spendono le risorse dei comuni?

Abbiamo pubblicato i bilanci preventivi e consuntivi di tutti i comuni negli ultimi 10 anni. Oltre al dettaglio delle singole amministrazioni locali, i confronti, le classifiche e gli indicatori permettono una migliore comprensione di dati e numeri considerati solo "per addetti ai lavori".

Openpolis è un osservatorio civico sulla trasparenza della politica italiana. È assolutamente indipendente non ricevendo alcun finanziamento da politici, partiti, fondazioni e associazioni a loro riconducibili. Ha progettato e mantiene un network online che consente ai cittadini di ricevere gratuitamente e senza pubblicità un'informazione basata sui dati.

Svolge attività di ricerca e sperimentazione sull'utilizzo della tecnologia nei processi politici, open government, dati aperti. È tra i fondatori del **Pan European** e **Participation Network** (PEP-NET), riconosciuto e finanziato dall'Unione Europea, ed è referente italiano del network internazionale delle **Parliamentary Monitoring Organizations** (PMO's).

Pubblica la collana di approfondimento "**MiniDossier**". L'impostazione di data journalism prevede la verifica, l'analisi e la comparazione dei dati provenienti da fonti ufficiali per fare emergere notizie e proporre un altro punto di vista. Sui temi principali come politica e finanza locale vengono prodotti e documentati indici e indicatori originali.

La presente pubblicazione è rilasciata tramite licenza



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons **Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale**.



via Merulana, 19
00185 Roma
Tel. 06.83608392
associazione@openpolis.it
www.openpolis.it



SOSTIENI OPENPOLIS

Collegiamo i dati per fare trasparenza,
li distribuiamo per innescare partecipazione.
Costruiamo strumenti liberi e gratuiti
per “aprire la politica”.



DONA

5X
1000

SCEGLI

IBAN

IT47 C050 1803 2000 0000 0131 034

CODICE FISCALE

97532050586